

**Antifona d'ingresso**

L'Agnello immolato  
è degno di ricevere potenza e  
ricchezza e sapienza e forza e  
onore. Alleluia. (Ap 5,12)

**Colletta**

Donaci, o Padre, di uniformare  
la nostra vita al mistero  
pasquale che celebriamo  
nella gioia, perché la potenza  
del Signore risorto ci protegga  
e ci salvi.



**Prima lettura At 15,22-31**

E' parso bene, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie.

**Dagli Atti degli Apostoli**

In quei giorni, agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli.

E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».

Quelli allora si congedarono e scesero ad Antiòchia; riunita l'assemblea, consegnarono la lettera. Quando l'ebbero letta, si rallegrarono per l'incoraggiamento che infondeva.

Parola di Dio

*Siamo alla conclusione della riunione / concilio di Gerusalemme, come abbiamo visto ieri.*

*Tre cose colpiscono e fanno riflettere: prima di tutto c'è tutta la chiesa riunita, apostoli, anziani, quindi unanimità, tutti d'accordo; poi protagonista è, insieme alla chiesa, lo Spirito Santo che ispira la decisione e l'invio dei messaggeri con una lettera ufficiale; e ancora riconoscere come "fratelli" (che era il modo con cui si chiamavano fra di loro i cristiani) tutti anche chi proveniva da culture e orientamenti diversi. Infine la gioia e l'incoraggiamento che vengono suscitati nella Chiesa di Antiocchia.*

*Ciò che cercano questi nostri antichi fratelli è soprattutto la concordia e la verità suggerita dallo Spirito, anche quando questa non sembrava essere in un primo tempo la scelta più ovvia.*

*Un suggerimento anche per noi oggi sul nostro modo di trattare le cose della chiesa e della fede nel contesto plurale e complesso in cui ci troviamo! Come possiamo imitare questo esempio?*

## Salmo responsoriale Sal 56

### Ti loderò fra i popoli, Signore.

Saldo è il mio cuore, o Dio,  
saldo è il mio cuore.  
Voglio cantare, voglio inneggiare:  
svégliati, mio cuore,  
svegliatevi, arpa e cetra,  
voglio svegliare l'aurora.

Ti loderò fra i popoli, Signore,  
a te canterò inni fra le nazioni:  
grande fino ai cieli è il tuo amore  
e fino alle nubi la tua fedeltà.  
Innàlzati sopra il cielo, o Dio,  
su tutta la terra la tua gloria.

### Canto al Vangelo (Gv 15,15)

*Alleluia, alleluia.*

Vi ho chiamato amici, dice il Signore,  
perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio  
l'ho fatto conoscere a voi.

*Alleluia.*

### Vangelo Gv 15,12-17

Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

### + Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore

*E' praticamente il vangelo di ieri! L'amore fraterno come quello di Gesù verso di noi e l'essere diventati per grazia amici di Cristo!*

*Potremmo ripensare che anche ognuno di noi è stato scelto, chiamato, costituito come discepolo da Cristo stesso per portare frutto; quindi un dono ricevuto a cui abbiamo corrisposto e non qualcosa che ci siamo costruito da soli.*

**VENERDÌ 15 MAGGIO 2020: S. MESSA ORE 12:00**